

Scanzorosciate cambia le luci e risparmia il 23% di energia

Rinnovata la rete di illuminazione pubblica: nuove tecnologie Lampioni fotovoltaici e trentamila euro in meno di bollette

Scanzorosciate

TIZIANO PIAZZA

La rete di illuminazione pubblica del Comune di Scanzorosciate cambia pelle e ora si presenta più funzionale e conveniente per i cittadini. Adeguata alle normative vigenti per ridurre i consumi energetici, migliorata nei suoi impianti con nuove tecnologie, resa più efficiente anche nei punti più critici. Dopo un intervento capillare su tutto il territorio comunale, frutto di un bando di gara in linea con il Piano regolatore illuminazione comunale (Pric), lo scorso settembre si è conclusa la ristrutturazione e riqualificazione del sistema di illuminazione pubblica. E i primi risultati sugli attuali consumi energetici sono più che soddisfacenti.

La potenza totale installata è stata ridotta dai 186,4 kW del 2013 agli attuali 142 kW; inoltre, per effetto della curva di regolazione nel mese di luglio, la potenza equivalente si è ridotta ulteriormente a 130 kW. Nel solo mese di luglio (confrontando i consumi con le bollette del 2013), con l'avvio a regime dell'adeguamento sono stati risparmiati 12.443 kWh di energia elettrica calcolati con 8,44 ore di funzionamento medi.

«In verità, il lavoro propedeutico al Pric aveva confermato la bontà dei tanti investimenti fatti tra il 2006 ed il 2010 – sottolinea



Scanzorosciate: rimessa a nuovo la rete di illuminazione pubblica

il sindaco Davide Casati –. Questi, infatti, avevano già consentito di sostituire moltissimi dei corpi luminosi esistenti, alcuni dei quali molto vecchi, con nuove tecnologie al sodio ad alta pressione, raggiungendo un livello di efficienza energetica molto buono, pari al 93%, contro una media provinciale del 35%. Ma si è voluto fare di più, intervenendo soprattutto sulle strade provinciali che presentano le condizioni più critiche, in particolare a Negrone, dove da alcuni anni registriamo problemi alla rete, con conseguenti

disagi. La nostra, peraltro, è una rete di illuminazione molto estesa, forte di circa 1.592 punti-luce, 18 lampioni fotovoltaici e 21 circuiti, che fanno spendere alle utenze circa 155.000 euro annui, oltre a circa 39.000 euro di gestione e manutenzione ordinaria annuale e 25.000 euro di manutenzione straordinaria. Logico, quindi, intervenire sulla rete per migliorare l'efficienza e spuntare un sostanzioso risparmio energetico».

A seguito di un bando pubblico, l'azienda Colman Luca S.r.l. di

Nembro, si è assicurata la gestione della rete per i prossimi 12 anni. E, in pochi mesi, fra la primavera e l'estate, ha completamente ristrutturato la rete di illuminazione pubblica, con un investimento complessivo di 901.000 euro, di cui 541.000 euro in opere di ristrutturazione e adeguamento e 360.000 euro in opere di conduzione e gestione ordinaria per i prossimi 12 anni. A costo zero per la comunità scanzese, cioè senza spendere un euro in più rispetto al bilancio 2013, in quanto il canone che verrà versato annualmente alla Colman viene finanziato con il risparmio delle bollette dell'energia stimato in circa 30.000 euro annui (23% in meno rispetto alle bollette dello scorso anno) e con la conferma della quota di manutenzione straordinaria che tutti gli anni il Comune prevedeva a bilancio.

«Un investimento di qualità e virtuoso – aggiunge il sindaco Casati, che all'epoca era assessore ai Lavori Pubblici –. Infatti, meno energia consumata significa meno costi e meno inquinamento. Oggi, Scanzorosciate è dotata di una rete all'avanguardia, a norma di legge, che garantisce un'illuminazione di qualità e quindi anche maggiore sicurezza sulle nostre strade». Un restyling del sistema di illuminazione che ha visto un know-how tutto bergamasco. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il feretro di Bruno Sonzogni esce dalla parrocchiale di Paladina

Il papà di Paladina morto nello schianto Tre paesi nel dolore

Paladina

Le comunità di Paladina, Zogno e Piazzolo ieri pomeriggio si sono strette intorno ai famigliari di Bruno Sonzogni, l'operaio di 48 anni morto la notte del 23 ottobre in seguito a un incidente motociclistico avvenuto a Mozzo qualche ora prima.

La parrocchiale di Paladina non è riuscita a contenere i fedeli che hanno dato l'ultimo saluto a Bruno, noto a Zogno dove era nato e vissuto per diversi anni, e a Piazzolo, paese d'origine della moglie Bianca Arizzi, attualmente ricoverata all'ospedale Giovanni XXIII per aver riportato numerose ferite nello stesso incidente costato la vita al marito (la donna era in scooter col marito al momento dell'incidente). La coppia viveva a Paladina da circa vent'anni. La funzione funebre è stata celebrata dal parroco don Vittorio Rossi. «Di fronte alla morte improvvisa di questo giovane papà a causa di un incidente stradale, non

vi sono parole di conforto al grande dolore della sua famiglia. Solo la parola di Dio ci può illuminare – ha aggiunto il parroco –. Il silenzio e la nostra preghiera vorrei giungessero alla moglie Bianca con un forte abbraccio e affetto che scaturiscono dal profondo dei nostri cuori. E così per voi cari figli: Antonio, Serena e Sabrina. La perdita di vostro padre è un dolore immenso e non vi sono parole in questo momento che lo possano alleviare. Però noi vi stiamo vicini».

Un dolore che ha colpito anche la mamma Elisa e il fratello Roberto. Verso la fine della funzione il figlio maggiore di Bruno, Antonio, con le lacrime agli occhi e la voce emozionata ha salutato suo papà anche a nome delle sorelle. Un lungo corteo ha lasciato la parrocchiale per raggiungere il cimitero dove il feretro di Bruno Sonzogni è stato tumulato. ■

Remo Traina

Genitori «rissosi» alle partite A Villa d'Almè vietato litigare

Villa d'Almè

Quando il fair play va in scena più in campo che sugli spalti, ecco che dal richiamo verbale si passa direttamente al divieto scritto.

Succede agli impianti sportivi di via Ronco Basso dell'associazione calcistica Villa d'Almè - Valbrembana dove è affissa una singolare insegna: «È severamente vietato litigare. I trasgressori saranno visti dai propri figli».

Il sarcastico monito, stampato con tanto di simbolo rosso di divieto e ripetuto su tre fogli lungo l'unico spalto del centro, è rivolto ai genitori, quelli che intervengono numerosi per assistere alle partite dei propri pargoli e che, a volte, si trasformano in tifosi così convinti tanto da superare i limiti con parolacce, bisticci e qualche volta anche scenate imbarazzanti.

«La decisione di affiggere il cartello è stata presa dal presidente dell'associazione Piergiorgio Castelli – spiega il responsabile del settore giovanile Matteo Lasagna –. Una scelta che non deriva da episodi eclatanti, ma dalla volontà di prevenirli, considerando che il fenomeno, con le giovanili come con la prima squadra, è



Il cartello esposto al campo sportivo di Villa d'Almè

piuttosto diffuso». Il club sportivo nasce nel 2012 sulle ceneri della società U.S. Villa d'Almè, sorta nel 1947; oggi coinvolge all'incirca 300 atleti; dodici squadre agonistiche con una rosa di venti giocatori ciascuna, ai quali vanno aggiunti una trentina di elementi della scuola calcio e altri venti della sezione «primi calci».

La campagna

«L'ironico divieto rappresenta una modesta campagna volta a limitare comportamenti poco consoni da parte di genitori o parenti dei calciatori – spiega

Castelli –. È come se a volte venissero pervasi dal "virus dell'ultrà", capace di far perdere le staffe nei confronti della tifoseria avversaria, degli allenatori ma anche degli arbitri, i quali oltretutto, il più delle volte, sono coetanei dei figli, con il risultato che vediamo adulti inveire contro quattordicenni o sedicenni, magari alla loro prima esperienza arbitrale. Prossimo passo – scherza il presidente, anche nei panni di genitore, – sarà segnalare l'area come "figliosorvegliata", così da far riflettere maggiormente sull'inopportunità di certi gesti, parole o azioni di fronte ai propri ragazzi, i quali spesso si dimostrano più maturi. Rispetto ad altre realtà o gironi – conclude – possiamo comunque ritenerci "un'isola felice", con casi isolati».

«È un'iniziativa lodevole che funge da deterrente – commenta Tiziano Marchetti, nella triplice veste di genitore di un allievo, accompagnatore degli atleti e ex assessore allo Sport di Villa d'Almè –. È giusto che i piccoli si divertano e che gli adulti diano il buon esempio senza "inquinare" l'ambiente calcio». ■

Elena Tiraboschi

RICERCHE & OFFERTE DI PERSONALE

Ai sensi dell'art. 1 della legge 9 dicembre 1977 n° 903, le inserzioni di Ricerca di Personale devono sempre intendersi riferite sia agli uomini che alle donne. Si prega di non inviare curricula indirizzati a Casella Essepemme tramite Raccomandata o Assicurata.

PROGETTA
IL TUO FUTURO
IN ALLEANZA

SELEZIONIAMO
JUNIOR ACCOUNT
PER BERGAMO E PROVINCIA

Sei un giovane motivato e preparato, hai terminato il tuo percorso di studi e ti senti pronto a mettere alla prova le tue capacità? Alleanza è alla ricerca del tuo talento. Investiamo nella tua formazione e crescita professionale e ti offriamo interessanti guadagni, possibili sviluppi di carriera verso ruoli manageriali. Invia il tuo curriculum vitae a: bergamoaremanager.job@alleanza.it

ALLEANZA
ASSICURAZIONI

Per ulteriori informazioni visita il sito www.alleanza.it



SEDE DI BERGAMO
VIA CAMOZZI, 119
24121 BERGAMO (BG)
TEL. 035 221335



Per la pubblicità su questo giornale

SPM
ESSEPIEMME

Sesaab Servizi S.r.l.
Divisione SPM

Più energia alla vostra comunicazione

Tel. 035.35.88.88

AZIENDA METALMECCANICA

A EST DI BERGAMO CERCA

OPERATORI / ATTREZZISTI PER TORNIA CNC

SI RICHEDE DISPONIBILITÀ PER LAVORO A TURNI

SI PREGA DI INVIARE C.V. A:

CASELLA ESSEPIEMME NR. 557 - 24121 BERGAMO